



COMUNE DI SCIACCA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 1 DEL 27 GENNAIO 2015	O G G E T T O: INTERROGAZIONI
--	---

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventisette** del mese di **gennaio** alle ore **18.15**, in Sciacca, nel Palazzo comunale, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio comunale. Risultano presenti, al momento della trattazione del punto, i Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Bono Calogero Filippo	P		16. Frigerio Elvira		A
2. Marinello Vincenzo		A	17. Ruffo Santo		A
3. Mandracchia Paolo	P		18. Casciaro Antonio		A
4. Bellanca Filippo	P		19. Dimino Luigi		A
5. Maglienti Lorenzo		A	20. Bonomo Vincenzo		A
6. Ambrogio Giuseppe		A	21. Grisafi Maurizio	P	
7. Monteleone Salvatore		A	22. Milioti Giuseppe		A
8. Alonge Salvatore		A	23. Di Paola Simone		A
9. Settecasì Gioacchino		A	24. Di Natale Vittorio		A
10. Falautano Filippo	P		25. Augello Luciano		A
11. Bentivegna Pasquale		A	26. Pisano Francesco		A
12. Turturici Mario		A	27. Graffeo Michelangelo		A
13. Alba Michele		A	28. Catanzaro Ignazio		A
14. Emmi David	P		29. Deliberto Cinzia		A
15. Lombardo Rosario		A	30. Sabella Vincenzo		A

Assume la Presidenza, il Presidente Dott. Calogero Filippo Bono

Partecipa ai lavori il Vicesegretario Generale del Comune Dott. Michele Todaro

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, gli Ass.ri Bivona, Caracappa, Cognata, Emmi e Monte

IL PRESIDENTE dichiara aperta la seduta e dà lettura della nota dei Consiglieri Catanzaro, Settecasì e Augello con cui comunicano di essere impossibilitati a partecipare alla seduta question time per motivi professionali. Dopo aver ricordato quanto previsto dal regolamento consiliare riguardo la trattazione delle interrogazioni, passa alla trattazione dell'interrogazione prot. 2838 dell'o.d.g.

INTERROGAZIONE CONS. BELLANCA – PROT. 2838 DEL 27.01.14: “STATO DI DEGRADO DEGLI INGRESSI ALLA CITTÀ”.

IL CONS. BELLANCA illustra l'interrogazione, in atti.

IL VICESINDACO CARACAPPA evidenzia che l'interrogazione fa riferimento alla via Cappuccini dove le radici di un albero hanno creato un rigonfiamento dell'asfalto stradale, creando notevoli problemi, su questa segnalazione, per la quale lui lo ringrazia, si sono prontamente attivati e grazie ad un intervento effettuato dalla squadra di pronto intervento, in pochissimi giorni hanno risolto il problema. Un problema su cui hanno lavorato, perché lui ritiene che gli ingressi della città rappresentano il volto di Sciacca e, quindi, devono essere sistemati. Tiene a precisare che mentre nella zona dei Cappuccini c'è poco da fare perché non pensa di rimuovere l'albero esistente, nell'altra parte, invece, venendo da Agrigento e da Ribera, l'Amministrazione si è attivata con interventi di bonifica e di miglioria sul abbeveratoio esistente e hanno cercato di verificare, con gli Uffici, perché l'acqua non scorre da parecchi anni. È stato previsto un intervento e tra non molto questo abbeveratoio tornerà a funzionare e, quindi, anche questa parte verrà qualificata. Ringraziando il Consigliere Bellanca per questa interrogazione, ribadisce che gli ingressi della città verranno particolarmente attenzionati da questa Amministrazione.

IL CONS. BELLANCA dichiara di non ritenersi per niente soddisfatto, anche se la prima parte dell'interrogazione è stata risolta anche grazie all'intervento dell'Assessore Bivona, anche se deve riconoscere che la questione è di difficile risoluzione, perché il pino costituisce un problema serio per il manto stradale e per come stanno facendo in tante città si sarebbe aspettato una risoluzione diversa come l'estirpazione dello stesso. Sulla seconda parte non l'Assessore non gli ha detto niente di nuovo, perché non c'è nessuna programmazione, nel senso che in due anni e mezzo non si è visto niente, anzi deve dire che si sono visti alcuni proclami fatti anche dall'Assessore Monte proprio sull'ingresso dell'ex Ospedale, ma ad oggi non si è visto niente. Ricorda anche che proprio sulla parte dove insiste l'abbeveratoio c'è un muro molto pericolante e molto preoccupante con una perdita d'acqua continua che crea problemi seri al manto stradale, in una struttura delle suore ceduta al Comune di Sciacca. In due anni e mezzo non è stato fatto nulla, c'è anche la disponibilità delle somme e ricorda che le somme della tassa soggiorno potrebbe essere utilizzata anche per sistemare gli ingressi della città. Si continua a mettere pezze e a non risolvere i problemi in maniera definitiva.

* * *

INTERROGAZIONE CONS. BELLANCA – PROT. 5710 DEL 18.02.14: “CARNEVALE 2014”.

IL CONS. BELLANCA dichiara di ritirare l'interrogazione perché superata.

* * *

IL PRESIDENTE comunica che le interrogazioni n. 3 – 5 – 6 dell'o.d.g. vengono accantonate in attesa dell'arrivo del Consigliere Deliberto. Passa, quindi, alla trattazione dell'interrogazione n. 7.

INTERROGAZIONE CONS. BELLANCA – PROT. 8809 DEL 19.03.14: “IMPOSTA DI SOGGIORNO”.

IL CONS. BELLANCA illustra l'interrogazione, in atti.

L'ASSESSORE BIVONA evidenzia che l'interrogazione è datata Marzo 2014 e, quindi, effettivamente da quella data sono successe tante cose che nel dettaglio sono state indicate dal Consigliere Bellanca. Per quanto riguarda la tassa di soggiorno il Comune di Sciacca ha effettivamente introitato le risorse che sono state indicate con un incremento tra il 2013 e il 2014, quindi, c'è stato un segnale positivo. L'interrogazione entra, però, in alcune situazioni particolari. È vero che ci sono stati dei Comuni della Sicilia e in particolare del Trapanese, che hanno provveduto a dare un contributo, per averne un ritorno immediato, all'Aeroporto, tramite la società che si è citata, ma è una iniziativa di questo tipo non è stata fatta da nessun altro Comune diverso da quello della Provincia di Trapani. Loro, più volte, hanno avuto contatti con gli albergatori locali, rispetto ai quali e in particolare si riferisce alla Società Rocco Forte, che hanno avuto una interlocuzione con l'Assessorato al Turismo per comprendere se c'era la volontà della Regione Sicilia di fare un concreto investimento sul rafforzamento dei collegamenti tra la Sicilia e le altre parti del mondo, perché gli operatori del settore chiedono un intervento da parte loro, ma deve essere sincero, ritiene che un intervento del solo Comune di Sciacca possa essere strategicamente la risoluzione a queste problematiche. Lui ritiene che una determinazione di questo genere debba avere un ambito più ampio e soprattutto dovrebbe arrivare da parte della Regione Sicilia. Rispetto a questi temi, negli ultimi anni e ritiene non per mancanza di volontà, ma per mancanza di risorse economiche non si è potuto dare un segnale al territorio e in particolare all'aeroporto di Trapani. Da qua a breve si riunirà il tavolo tecno per rideterminare la tassa di soggiorno e crede che in quel contesto si potrà riaprire la discussione. Ritiene che il Comune di Sciacca da solo non possa smuovere le esigenze delle aree portuali, ma è necessario l'intervento di altri Comuni. Nell'interrogazione si parlava anche della necessità di utilizzare in maniera un po' diversa l'imposta di soggiorno e questo è effettivamente un input che si vuole dare da qui a breve, perché si ritiene che altri servizi diversi rispetto a quelli che sono stati fatti fino a questo momento è necessario farli. L'Amministrazione ritiene che migliorare e dare un decoro al territorio e, quindi si riferisce alla pulizia della città e anche delle spiagge, possa rientrare in questo contesto e crede che questo e quanto indicato nell'interrogazione possa essere raggiunto.

IL CONS. BELLANCA precisa che di fatto la risposta all'interrogazione doveva essere data dall'Assessore Monte o dal Sindaco. L'Assessore Bivona ha più volte citato la Regione Siciliana, ma lui ritiene che non è così, perché la Regione Siciliana è più volte intervenuta sull'aeroporto di Birgi, con un intervento di 250.000 euro acquistando le quote della Provincia Regionale di Trapani, proprio per evitare che si chiudesse l'aeroporto di Birgi, quindi, mantenendo questo presidio e non può fare altro se non alcuni piccoli interventi di co-marketing che in parte ha fatto con la promozione. Il discorso non è limitato al Comune di Sciacca, perché il piccolo intervento di 30 mila euro che può dare il Comune di Sciacca come co-marketing non serve. Cosa diversa è invece abbracciare il bacino turistico dove c'è anche Castelvetro e Selinunte, nella visione

diversa di queste famose Province che dovrebbero cambiare perimetrazione con i nuovi Consorzi, anche se Crocetta è ancora un po' confuso su quello che deve fare, ma spera che si arrivi a conclusione di una definizione. Si poteva intervenire e si può ancora oggi intervenire allargando il bacino dei Comuni del Distretto Turistico dove tutti hanno un interesse. A parte il discorso dell'Aeroporto di Birgi non si è fatto niente per l'Aliscafo, non si è fatto niente per l'incremento del collegamento tra l'aeroporto di Palermo e Sciacca, cioè non si è fatto niente. Si è spesa la tassa di soggiorno solo per quello che prima veniva utilizzato il bilancio ordinario e cioè la pulizia delle strade, la scerba tura, la pulizia delle spiagge, i bagnini. Tutte cose che hanno affinità con il turismo, ma che prima venivano gestite con il bilancio ordinario. Per il Carnevale verranno utilizzati 130.000 euro, ma niente del principio istitutivo della tassa di soggiorno è stato fatto in questi due anni, cioè, non è stato fatto niente di più di quello che veniva fatto prima dell'entrata in vigore della tassa di soggiorno. Auspica che nel prossimo tavolo tecnico che si farà sulla tassa di soggiorno ci possa essere più apertura e che venga mantenuto quello che viene deciso, perché l'ultima volta era stata decisa la partecipazione alla Fiera di Rimini, impegno che aveva preso l'Assessore Monte.

* * *

INTERROGAZIONE CONS. RI DELIBERTO E DI PAOLA – PROT. 6437 DEL 24.02.14: “UTILIZZO DELLO STADIO COMUNALE L.R. GURRERA”.

IL CONS. DI PAOLA dichiara di ritirare l'interrogazione perché superata.

* * *

INTERROGAZIONE CONS. DI PAOLA – PROT. 8372 DEL 14.03.14: “MUSEO DEL CARNEVALE”.

IL CONS. DI PAOLA illustra l'interrogazione, in atti.

L'ASSESSORE MONTE chiarisce che subito dopo aver ricevuto l'interrogazione lui ha allertato gli uffici che grazie al supporto della squadra di pronto intervento che è stata gentilmente messa a disposizione per questo lavoro, le mattonelle sono ritornate al loro posto, perché non erano solo rimosse, ma bensì distrutte in mille pezzi. Fortunatamente il Comune ha ancora nei magazzini mattonelle di quel pavimento e, quindi, è stato molto semplice riuscire a risistemarle e sono stati compiuti altri interventi, per rendere questo polmone verde della città, quali l'ampliamento del parco giochi, sono state piantumate delle piante per abbellire. Effettivamente molto spesso quell'area viene utilizzata come parcheggio ed anche sotto questo punto di vista è stata fatta una nota al Dirigente del Settore Finanza che detiene il controllo su quello stabile, essendoci l'Ufficio Tributi, chiedendo di verificare che nessun mezzo potesse accedere. Può capitare che entra una motoape per la rimozione delle erbacce, ma questo succede occasionalmente e assicura che lui nel momento in cui si dovrebbero verificare di nuovo queste situazioni, si metterà in moto per risolverle e garantire che tutto venga sistemato.

IL CONS. DI PAOLA chiarisce di aver preso atto dell'intervento tempestivo per porre rimedio alla disfunzione da lui segnalata, così come prende atto del fatto che recentemente un intervento sul parco giochi ha reso un'area da tempo abbandonata, maggiormente fruibile. Si permette, però, di ribadire quanto poc'anzi ha enunciato e cioè è della ferma opinione che consentire l'accesso costante, quotidiano all'interno di questo sito, oltre ad offrire uno spettacolo civico pessimo a chi frequenta questo luogo. Non

vede nessuna necessità ad entrare con la motoape in un sito che dovrebbe essere rigorosamente pedonalizzato, perché in questo modo si continuerà a creare dissesti di questo tipo in un sito che è molto frequentato. Chiede, quindi, che scempi di questo tipo possano continuare a ripetersi nel corso del tempo.

* * *

INTERROGAZIONE CONS.RI DELIBERTO E DI PAOLA – PROT. 8620 DEL 18.03.14: “IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE AL SERVIZIO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE”.

IL CONS. DI PAOLA illustra l’interrogazione, in atti.

L’ASSESSORE MONTE evidenzia che quando venne studiato e impostato il sistema elettrico che porta la corrente elettrica negli impianti sportivi della città di Siacca, non sa quale luminaire, studiò una sola cabina elettrica per tutti gli impianti. Quando sono andati in tilt all’interno dei campi da tennis chiaramente questo stato di spegnimento dell’illuminazione ha toccato altre strutture come lo Stadio Gurrera. Ci sono state giornate in cui innumerevoli esponenti delle società sportive si sono trovati in grave difficoltà, perché alle cinque di pomeriggio, tramontando il sole, non c’era più possibilità di andare avanti con l’attività sportiva. È stata una cosa alquanto complicata quelle di reperire i fondi per andare a riattivare la cabina elettrica, innanzitutto perché il lavoro non era soltanto limitato alla riattivazione della corrente elettrica, ma al totale cambiamento e sostituzione della cabina elettrica, che oggi è a norma e porta la corrente elettrica a tutte le strutture sportive. La cosa più difficile è stata reperire i fondi, ben 37.000 euro, sono stati investiti per far sì che le strutture sportive riavessero la luce. È stato un lavoro complicato, perché tutti sanno del periodo storico in cui si sta vivendo e delle difficoltà economiche in cui versa l’Ente. Finalmente, però, può dire che queste strutture hanno la corrente e, quindi, l’attività sportiva delle associazioni procede senza alcun intoppo di carattere elettrico.

IL CONS. DI PAOLA prende atto della risposta dell’Amministrazione ed è evidente che gli impianti di pubblica illuminazione sono effettivamente funzionanti. Approfitta di questa occasione, tuttavia, per segnalare, riallacciandosi al ragionamento di poc’anzi, come molto spesso gli investimenti che vengono effettuati si rivelano nel corso del tempo assolutamente poco proficui sotto il profilo dei risultati finali e si riferisce all’investimento fatto sul Pallone tenda per risolvere il problema della condensa, spendendo non poche centinaia di migliaia di euro per poterlo sistemare, sembrava che tutto fosse a posto e nuovamente si è manifestato lo stesso identico problema di qualche mese addietro. Ciò vuol dire che o non si sa spendere i soldi o non si sa controllare che gli interventi, gli investimenti vadano a buon fine. Comunque, ciò che emerge una sostanziale situazione di disattenzione rispetto alle vicende legate alle associazioni sportive, che a dire il vero non riguarda solo questa Amministrazione, ma è una costante da diversi anni e rispetto alla quale loro che intendono occuparsi di sport non hanno ancora riscontrato una inversione di tendenza, né uno straccio di programmazione che possa far pensare che l’Amministrazione pubblica punta e investe tutto sulla riqualificazione delle infrastrutture sportive. Quindi, anche se il problema della cabina elettrica è risolto, rimane aperta la maglia di una totale mancanza di programmazione e di investimento sulle attività sportive, che alla luce di mancanza di spazi di aggregazione in questa città, grida vendetta.

* * *

INTERROGAZIONE CONS.RI DELIBERTO E DI PAOLA – PROT. 8674 DEL 18.03.14: “GESTIONE E MANUTENZIONE PARCHEGGI DELLA PIAZZA M. ROSSI”.

IL CONS. DI PAOLA dichiara di ritirare l’interrogazione perché superata.

* * *

INTERROGAZIONE CONS.RI BELLANCA E MANDRACCHIA – PROT. 9820 DEL 28.03.14: “CABINA ELETTRICA PALAZZO AZZARA”.

IL CONS. BELLANCA illustra l’interrogazione, in atti e anche se di fatto è superata chiede informative all’Amministrazione.

L’ASSESSORE COGNATA approfitta dell’interrogazione, che anche se datata è di attualità. La vicenda della cabina Enel ha trovato un grosso apporto da parte del Comune che ha dovuto, purtroppo, proprio per far fronte ad una eventuale situazione di black-out, che avrebbe portato circa 500 utenze a rimanere senza illuminazione elettrica, ha dovuto supportare l’Enel, anche se non c’era nessun obbligo in tal senso, ha dovuto cercare e prodigarsi e supportare l’iter di questa cabina. Sono stati fatti diversi incontri con le parti e ci fu addirittura un momento in cui ha dato alcune soluzioni di terreni e alcune aree dove poteva essere collocata questa nuova cabina, proprio perché si rendevano conto che questa cabina non poteva più stare all’interno del palazzo. Gli ultimi incontri si sono accelerati con l’individuazione di un’area ben precisa che era la villetta Lazzarini, proprio perché ci fu un momento di stallo nel quale l’Enel voleva proporre una cabina temporanea di due mesi e che voleva collocare nella piazzetta Inveges, con grandissimi lavori di scavi, in un’area riqualificata. Per questo motivo, ad un certo punto, il Comune ha dovuto accelerare nella individuazione di un’area definitiva che è proprio quella di villetta Lazzarini. L’iter è stato seguito con una specifica conferenza di servizi decisoria, dove hanno partecipato tutti gli Enti, compresa la Sovrintendenza. Sono riuscita ad imporsi a chiedere la collocazione di una cabina mascherata, seminterrata all’interno della villetta e verranno fatte una serie di opere di mitigazione, tra cui la sistemazione degli assi stradali interessati agli scavi che verranno ripristinati, nonché alcune opere di mitigazione all’interno della stessa villetta. Crede che come Amministrazione non potevano fare più di questo e sono stati richiesti più di 7 mila euro per l’area interessata dalla cabina all’interno della villetta.

IL CONS. BELLANCA sa quanto l’Assessore ha seguito passo, passo, la questione, da quello che ha capito l’Enel dovrà collocare un gruppo elettrogeno temporaneo e la sua preoccupazione è che la zona dove dovrebbe essere collocato è altamente turistica. Quindi, spera che questa collocazione sia realmente di trenta giorni e di questo non ha sicuramente colpa l’amministrazione, che su questa vicenda è pure andata oltre, individuando anche la collocazione della cabina. La preoccupazione ora è passata al Comune di Sciacca che deve tutelare un territorio con l’eventuale prolungamento di questo gruppo elettrogeno. Il suo auspicio è che l’Assessore vigili attentamente su i lavori che l’Enel dovrà svolgere e che ovviamente non si arrivi agli inizi dell’estate con questo gruppo elettrogeno ancora da smontare.

* * *

INTERROGAZIONE CONS.RI DELIBERTO E DI PAOLA – PROT. 9821 DEL 28.03.14: “INIZIATIVE DI CONTRASTO AL PARCHEGGIO SELVAGGIO NEL CENTRO STORICO”.

IL CONS. DI PAOLA illustra l'interrogazione, in atti.

IL VICESINDACO CARACAPPA evidenzia che la problematica dell'interrogazione è di grande attualità e ringrazia i Consiglieri che l'hanno presentata. Preliminarmente lui rivolge un ringraziamento a tutto il Corpo della Polizia Municipale, che nonostante il numero esiguo, infatti è formato da 20/25 unità, quindi, da una parte c'è una densità di popolazione che si va sempre più allargando e dall'altra, invece, con il passare degli anni le unità vanno diminuendo. Per quanto riguarda il tema sollecitato, si permette di dire che questa Amministrazione sta lavorando seriamente riguardo alla pedonalizzazione del centro storico, riguardo al rispetto delle vie del centro storico, riguardo al rispetto delle piazze e delle vie principali. Proprio negli ultimi giorni, questa Amministrazione in attesa del progetto, che si augurano definitivo, che è quello di Sciacca sicura, che prevede un intervento di 360.000 euro di finanziamento con l'utilizzo di 42 telecamere da distribuire nell'intera città, sta lavorando per fare in modo di garantire che in alcune vie del centro storico ci saranno delle telecamere che garantiranno un controllo vigile in queste aree h24. Un intervento, che lui definisce definitivo, per queste vie strategiche che soprattutto nei week-end si raggiungono degli orari pericolosi, dove la movida sassarese non rispetta più una fascia oraria. L'attenzione c'è stata, ma si sa benissimo che l'organizzazione generale delle vie del centro storico non è affatto facile e ricorda che questa Amministrazione ha dovuto subire numerosi attacchi da parte degli stessi cittadini che lamentano il fatto che hanno premuto sull'acceleratore per la chiusura e la pedonalizzazione del centro storico. In tal senso, invoca un maggior rispetto della segnaletica, a un maggiore senso civico, sapendo nel centro storico si può vivere camminando a piedi e la città turistica è tale se si permette al visitatore di poter vivere serenamente. Ricorda che purtroppo la situazione geomorfologica e geografica della città è parecchio difficile e ci si trova di fronte a delle vie che sono parecchio strette e non esistono vie parallele per potersi aiutare nella distribuzione definitiva della viabilità. Rinnova il ringraziamento alla Polizia Municipale e invita i cittadini a rispettare di più queste vie strategiche della città e soprattutto per poter godere delle bellezze del centro storico.

IL CONS. DI PAOLA evidenzia che lui è fra quelli che ha apprezzato l'iniziativa della ZTL, sulla quale invita l'Amministrazione ad andare avanti. Nota come in realtà molte delle questioni che loro hanno posto non hanno trovato risposta. Prende atto che il Corpo della polizia Municipale, che sono in numero esiguo per poter fare fronte alle esigenze che il traffico cittadino imporrebbe e prende atto anche del fatto che non li si agevolano quando si spostano dentro gli uffici componenti del corpo della Polizia Municipale, quando sarebbero più utili a svolgere le funzioni per le quali sono stati assunti. Inoltre, prende atto che la proposta formulata dal Partito Democratico non viene preso in considerazione. Insistono a dire che l'installazione dei dissuasori elettrici sulla piazza Duomo inibirebbe l'accesso agli autoveicoli e inibirebbe l'accesso ad un intero centro storico che oggi viene invaso. Saluta con piacere la notizia delle telecamere, ma quando sente parlare di telecamere rabbrivisce, perché vorrebbe sapere che fine hanno fatto le telecamere che anni addietro sono state pagate fior di quattrini di cui non si sa niente. Spera che questa iniziativa abbia maggiore successo e chiede che fine hanno fatto le telecamere acquistate dal Comune e mai entrare realmente in funzione. Prende atto dell'impegno della determinazione e si augura di vedere fatti concreti, perché il disagio dei cittadini che vivono nel centro storico fa a pugni con le dichiarazioni di intenti che l'Assessore questa sera ha comunicato al Consiglio Comunale. Prende atto degli impegni e

si permette di ribadire che oggi l'impegno di riqualificazione del centro storico e di gestione del traffico lascia alquanto a desiderare.

* * *

**INTERROGAZIONE CONS. MANDRACCHIA – PROT. 10077 DEL 31.02.14:
“REVISIONE E OTTIMIZZAZIONE SERVIZIO TAXI”.**

IL CONS. MANDRACCHIA illustra l'interrogazione, in atti.

L'ASSESSORE COGNATA evidenzia che quando è stata presentata l'interrogazione lui era da pochi mesi Assessore e gli è servita per approfondire l'argomento. Ha incontrato i vari rappresentanti di categoria, è stata fatta una specifica Commissione Consultiva, che è prevista dal regolamento comunale che dal '97 era vigente, ma che non aveva mai portato alla luce la nascita della Commissione Consultiva. Il Consigliere Mandracchia evidenziava che l'Amministrazione avesse portato avanti una iniziativa con il servizio pubblico Aeternal, per quanto riguarda la zona degli alberghi e questo è vero perché l'obiettivo loro è portare quanti più turisti dagli alberghi verso la città. Per evitare di penalizzare anche i tassisti, l'iniziativa che sta portando avanti, come Amministrazione e proprio venerdì ha un incontro con la Commissione Consultiva e con il rappresentante di categoria dei tassisti, stanno portando avanti una ipotesi progettuale che viene definita taxi sharing. Attualmente in alcune città possono essere identificate delle tratte che vengono fatte con un prezzo fisso e non da parametro tariffario. Si sta concordando un prezzo con le categorie di euro 1,50 a persona, in modo tale che questi tassisti fungeranno da ulteriore canale di collegamento con la città. Ci saranno, quindi, i vari tassisti che potranno avere con il taxi sharing, partenza dalla via Figuli, stabilito da loro stessi ed avere una zona d'arrivo zona Sciacca mare. Il servizio come iniziativa sta partendo ora e domani discuteranno con i rappresentanti di categoria. Si vuole solamente definire quelle che sono un minimo di persone per attivare il servizio e il prezzo bisogna ancora verificarlo. Ovviamente prima di portare avanti questa iniziativa, dopo aver sentito i tassisti, loro sentiranno anche gli albergatori e gli operatori del settore per vedere se ci sono altri fattori da considerare. Un'ulteriore ipotesi da considerare riguarda la tratta che dal centro della città va alle zone balneari. Stanno lavorando ed è chiaro che l'intenzione dell'Amministrazione è quella di dare più servizi possibili al turista o ai cittadini in modo tale che si possano togliere tutte le scuse al turista per non venire a visitare la città. Si è, quindi, pensato al prolungamento Aeternal, al taxi sharing e al bus turistico sulla quale ipotesi stanno lavorando e spera che per questa estate ci possa essere questa importante novità. Si sta lavorando su i trasporti e spera che presto si possano vedere i risultati.

IL CONS. MANDRACCHIA dichiara di essere soddisfatto sul fatto che finalmente ci sia l'interlocuzione con la categoria, perché l'interrogazione nasce proprio perché c'era la lamentela che l'Amministrazione non aveva ancora incontrato gli operatori del servizio taxi. La cosa importante sarebbe evitare i conflitti fra gli operatori del taxi e la cooperativa e sarebbe importante per l'estate che verrà, mettere in sinergia e sfruttare al meglio le potenzialità della cooperativa e degli operatori del taxi. Il Comune di Sciacca non si può permettere il lusso di creare dualismi, di creare attriti fra operatori che devono rendere lo stesso servizio. Questo è importante, perché non si può assistere a scene che purtroppo hanno già visto. Ritiene importante l'idea del taxi sharing, che funziona bene nelle grandi città. Si aspettano anche che venga dato un impulso a quella che è l'assegnazione delle licenze per il noleggio con conducente, perché anche questa è una questione che deve essere risolta, perché il bando è ormai datato e non capiscono il perché di queste

lungaggini. Si complimenta con l'Assessore per il lavoro svolto e spera che per la stagione estiva si possa offrire un servizio dignitoso e decoroso.

* * *

**INTERROGAZIONE CONS. BONOMO – PROT. 13273 DEL 23.04.14:
“INTERVENTO DI SCERBATURA E DI SISTEMAZIONE DEL MANTO
STRADALE STRADA PROVINCIALE SAN GIORGIO – TIMPI RUSSI – LUMIA”.**

IL CONS. BONOMO illustra l'interrogazione, in atti.

L'ASSESSORE BIVONA comunica che nel momento in cui l'interrogazione è stata presentata, l'Amministrazione l'ha prontamente girata alla Provincia di Agrigento ed avevano comunicato che laddove la Provincia non fosse intervenuta, loro si sarebbero sostituiti perché si tratta di una strada che non è solo molto transitata, ma per la difficoltà di transitare sul Carabollace, molti cittadini utilizzavano questa via proprio per evitare la zona semaforica. La Provincia di Agrigento non ha dato nessun riscontro alla nota e il Comune di Sciacca si è sostituito alla Provincia. Hanno fatto una gara specifica e sono intervenuti. Tutto questo ha rallentato la tempistica dell'intervento e hanno chiesto alla Provincia il rimborso delle somme che hanno sostenute. Ritiene che questo bonariamente non sortirà nessun effetto, crede che sarà necessaria una sorta di azione di rivalsa nei confronti della Provincia.

IL CONS. BONOMO si ritiene soddisfatto, perché come ha ben spiegato l'Assessore Bivona, si sono prontamente attivati sistemando il manto stradale, che determinava dei pericoli effettivi.

* * *

**INTERROGAZIONE CONS. RI DI PAOLA E DELIBERTO – PROT. 14074 DEL
30.04.14: “RINUNCIA PROJECT FINANCING PISCINE COMUNALI”.**

IL CONS. DELIBERTO illustra l'interrogazione, in atti.

L'ASSESSORE BIVONA riferisce che l'Amministrazione comunale, avendo riscontrato nel Piano Triennale, nel momento in cui si è insediata, la possibilità di attivare un project financing per le piscine, ha deciso di portarla avanti. Un Project financing prevede che venga fatto un bando, prevede che la società che partecipa debba avere determinati requisiti economico finanziari, è necessario che chi partecipa debba attenersi alle norme del bando e possibilmente chi non partecipa e perché il bando non è di suo gradimento. La scelta che ha portato l'Amministrazione a dover interrompere questo rapporto è di natura tecnica e non di natura politica, perché la società, citata dal Consigliere Deliberto, ha formulato una proposta difforme alla proposta di project financing che è stata pubblicata. La società citata ha chiesto all'Amministrazione comunale, cosa non prevista dal bando, un contributo annuale di 25.000 euro e inoltre, la società chiedeva che il Comune di Sciacca dovesse garantire con il proprio patrimonio il mutuo di cui chiedevano l'erogazione. Siccome queste condizioni non erano previste all'interno del bando e non dice che sono condizioni contro legge, ma solo che sono condizioni non previste dal bando. Molte altre società non avevano partecipato perché l'Amministrazione non aveva previsto un contributo per nessuno e perché l'Amministrazione non intendeva garantire un mutuo con il proprio patrimonio. Quindi, la proposta della società, che sarà sicuramente una società di altissimo livello e che avrebbe ben gestito le piscine, era difforme al bando che era stato pubblicato. Oltretutto, la difficoltà era chiara, perché il

Comune di Sciacca non avrebbe potuto garantire un mutuo da 2.200.000 euro, perché questo riduceva la capacità di indebitamento dell'Ente. Questo non era tecnicamente possibile e purtroppo la procedura che loro avevano attivato e su cui credevano si è purtroppo fermata, ma per ragioni di natura tecnica. Non è possibile che la politica possa andare al di là di quelle che sono le clausole del bandi gara, perché avrebbero posto in essere un atto illegittimo. Il Consigliere Deliberto chiede se con le 300.000 euro l'Amministrazione riuscirà a fare ciò che doveva fare la Società e lui a ciò risponde che sicuramente con questa somma non riuscirà a fare altro che completare la piscina per renderla fruibile. Si augura che ci sia un serio interessamento delle associazioni locali, perché il Comune di Sciacca non ha interesse di avere neanche un euro di guadagno dalla piscina, ma hanno esclusivamente l'interesse che venga messa in funzione. Quindi, lui è dell'avviso che va fatto un bando aperto in primis alle associazioni locali, che possa avere a costo zero la piscina, ma l'importante, per l'Amministrazione, è che venga messa in funzione.

IL CONS. DI PAOLA prendono atto dei chiarimenti di ordine tecnico che l'Assessore Bivona ha fornito sull'esito del project financing. È evidente che non possono esimersi dal proporre un paio di valutazioni politiche. La prima è che la piscina per come è stata progettata, figlia di una megalomania di una classe politica e dirigente che non era nelle condizioni di poter sopportare il costo e il peso di opere così faraoniche, oggi, loro li condannano per questa scelta, quantomeno al parziale abbandono, perché se è vero che il mutuo che accenderanno per il completamento degli esterni, ammesso che basti per l'intervento che hanno in mente di fare, ovviamente non terrà conto di tutto il resto, cioè della palestra, della vasca avviamento nuoto, del nuoto disabili, cioè non terrà conto del progetto nel suo insieme. Loro condannano definitivamente con una sentenza definitiva le piscine ad una condizione di parziale abbandono. E per di più viene fatto con forti dubbi rispetto al futuro, cioè come verranno gestite queste piscine. Non serve a niente inaugurare con tanto di taglio di nastro l'ennesima opera pubblica, che poi verrà chiusa un minuto dopo, perché non ci sono le competenze, né tantomeno le risorse economiche per poter mantenere in gestione queste piscine. In ultimo, manifestano come fatto in seno al bilancio forti perplessità che si sono avvalorate in occasione di una recente ispezione della I Commissione, presso le piscine comunali, rispetto al funzionamento degli impianti all'interno della piscina. In occasione dell'ultimo Consiglio comunale, lui ha posto agli Uffici una domanda e cioè se questi impianti una volta collaudati sono stati mai attivati. Lui non crede che il tema è completare solo gli esterni, ma il tema è anche valutare se impianti costati fior di quattrini, all'avanguardia dei tempi, siano, oggi, funzionanti o meno. I dubbi e le perplessità che loro manifestano non sono legati ad un project financing che non è andato avanti, perché hanno avuto tutte le ragioni per poterlo interrompere, ma sono legate al futuro di queste piscine che sono condannate ad un completamento parziale, condannati a grossi dubbi sulla questione dell'effettivo funzionamento degli impianti che ove non fossero in perfetto stato di funzionamento richiederebbero un ulteriore enorme costo, che graverebbe ulteriormente sulle spalle del Comune. Queste sono responsabilità politico amministrativo rispetto alle quali ci sarà un tempo in cui i cittadini potranno giudicare, scelte percorsi e linee di condotta.

* * *

INTERROGAZIONE CONS. SABELLA – PROT. 14569 DEL 07.05.14: “STATO DI DEGRADO AMBIENTALE SULLA VIA ULISSE – LOCALITÀ SAN MARCO”.

IL CONS. SABELLA illustra l'interrogazione, in atti evidenziando che in seguito all'interrogazione il proprietario della piattaforma l'ha rimossa e per questo motivo gli rivolge un ringraziamento.

L'ASSESSORE BIVONA ringrazia il Consigliere Sabella che grazie alla sua interrogazione il privato ha ricevuto lo stimolo a risolvere il problema.

IL CONS. SABELLA comunica di non avere niente da replicare.

* * *

**INTERROGAZIONE CONS. DI PAOLA – PROT. 14842 DELL' 08.05.14:
“CONDIZIONI STRADALI DEL VIALE SIENA E DELLA STRADA DI
COLLEGAMENTO ALLA C.DA SANTA MARIA”.**

IL CONS. DI PAOLA illustra l'interrogazione, in atti.

L'ASSESSORE BIVONA chiarisce che l'Amministrazione comunale nella zona che veniva citata da parte del Consigliere Di Paola ha fatto due interventi. Il primo è stato un intervento che hanno richiesto all'Anas in prossimità dell'incrocio di viale Siena, fino ad arrivare alla via Pompei, intervento che è stato realizzato dall'Anas come intervento compensativo per quelle problematiche che erano sorte nel momento in cui furono realizzate le bretelle di collegamento nella strada Statale. Ulteriore intervento hanno, poi, fatto di completamento, perché l'Amministrazione ha provveduto a fare un intervento di asfalto in prossimità del ponticello, dando un ulteriore sistemata. Quello che manca è un altro tratto che parte dal ponticello e arriva non nella zona Santa Maria, perché deve ricordare che si tratta di strada Provinciale, rispetto alla quale l'Amministrazione ha fatto già una segnalazione, a suo tempo, alla Provincia, perché loro non hanno avuto le risorse per fare tutto il tratto, ma sono riusciti a fare un tratto che era particolarmente precario e pericoloso. Hanno sostituito e sistemato in quella zona anche le cunette, perché c'è una grande quantità di acqua che scendeva da quella viabilità. Comprende che l'intervento va ancora completato, ma limitatamente a quella residua porzione di proprietà comunale che arriva a qualche altro centinaio di metri più avanti, dopodiché dovrebbe essere la Provincia ad intervenire perché è di sua competenza.

IL CONS. DI PAOLA la risposta ricevuta dall'Assessore non fa altro che confermare le ragioni della sua interrogazione, perché proprio alla luce dell'intervento di manutenzione e messa in sicurezza del tratto che dalla via Pompei conduce fino al viale Siena e oltre, che ha dato una risposta alle aspettative di commercianti e cittadini, proprio alla luce di questo intervento in parte comunale, in parte attribuibile all'Anas. Si ritiene urgente il completamento del tratto stradale, proprio nella zona insistente sul ponticello, che nelle ore serali, per l'oscurità della zona, è di una pericolosità inaudita, perché la strada improvvisamente si restringe e se due macchine che provengono da direzioni opposte si incrociano è una situazione di costante pericolo. Crede che, proprio alla luce delle considerazioni fatte dall'Assessore e alla luce dell'intervento effettuato, è necessario un ulteriore sforzo, per mettere in sicurezza una zona che giustamente è stata definita Beirut, va programmato e pianificato. Non è solo un problema di lavori pubblici, perché riguarda anche la sicurezza stradale e, quindi, invita a prendere la sua sollecitazione e mettere mano ad un problema che da vent'anni ci si trascina dietro senza che nessuno vi ponga rimedio.

* * *

**INTERROGAZIONE CONS. SABELLA – PROT. 16509 DEL 23.05.14:
“TRANSENNE STORICHE –PATRIMONIO MONUMENTALE DELLA CITTÀ
MORTIFICATO”.**

IL CONS. SABELLA illustra l'interrogazione, in atti.

IL VICESINDACO CARACAPPA risponde alla nota del Consigliere Sabella che sollecita un intervento dell'Amministrazione comunale su due dei più importanti beni del Comune di Sciacca e cioè del Palazzo dei Gesuiti e del Palazzo San Domenico. La sua risposta la preferisce scindere, perché a suo parere le vicende sono diverse. La vicenda che riguarda il palazzo dei Gesuiti che evidenziata essere stato transennato a seguito di una caduta di calcinacci nella zona interna dell'atrio inferiore. Il Palazzo Comunale è giornalmente frequentato e, quindi, immediatamente gli Uffici hanno attivato la transennatura per garantire i requisiti minimi di sicurezza. Gli stessi Uffici hanno immediatamente fatto partire una gara per l'affidamento dei lavori, al fine di andare a verificare la sismicità, le condizioni generali e strutturali. Una volta aggiudicata la gara la ditta vincitrice sta eseguito una serie di saggi per verificare quelle che sono le condizioni di una struttura, che occorre riconoscere che non è ceto ottimale per la sua vetustà e per la sua storia. Ha notizie che in questi giorni stanno proseguendo le attività di verifica e proprio in mattinata l'Ufficio gli ha riferito che in questi giorni partiranno ulteriori lavori di revisione effettuati attraverso cestello elevatore, sempre nell'area interna del palazzo dei Gesuiti. Se questi lavori andranno a buon termine da qui a qualche mese si potranno togliere le transenne e così con l'approssimarsi della stagione estiva si potrà riutilizzare l'atrio inferiore. Cosa diversa è invece la storia del Palazzo San Domenico dove si sa benissimo che questa Amministrazione Comunale ha fatto in modo di inserirlo nel cosiddetto progetto Valore Paese e ci si è classificati in un'ottima posizione. Sono al 65° posto in ambito Nazionale, però sanno anche che il complesso San Domenico non è di sola proprietà comunale, ma comprende una comproprietà con una parte con un privato e una parte con la Provincia. Fino a giorni fa hanno tentato una interlocuzione, ma ci sono grandi problemi ad interloquire con la Provincia, che in seguito al Commissariamento, obiettivamente, le notizie che provengono dalla Provincia sono pari a zero. Si ripromette rispetto al San Domenico di fare un salto ad Agrigento per spingere con insistenza ed avere almeno una risposta sulle intenzioni della Provincia, perché è intenzione del Comune riqualificare questo importante bene monumentale della città che fra l'altro si trova in una zona strategica. Ma ad oggi non si è nelle condizioni perché trattandosi di comproprietà si attende una risposta dalle altre parti proprietarie.

IL CONS. SABELLA definisce la risposta insufficiente, perché si sta parlando di una interrogazione fatta a maggio 2014 e, quindi, è già più di un anno che il palazzo dei Gesuiti e il palazzo San Domenico continuano ad essere transennati. Non è possibile che è trascorso tutto questo tempo ed ancora oggi si aspetta e non è possibile spiegare a chi visita la città dare questo tipo di giustificazioni. Per quanto riguarda il palazzo dei Gesuiti non è accettabile che ancora si perda tempo e che ora l'Amministrazione dice che sono stati fatti dei saggi, si è fatta una gara, perché si sta parlando di togliere i pericoli della caduta di calcinacci. Si tratta di un intervento di una semplicità unica, anche perché non si è chiesto di intervenire sul consolidamento o sul restauro. Questo spazio è stato sempre utilizzato per le manifestazioni estive e adesso manca alla città. Quindi, lui non accetta questo tipo di giustificazione e ricorda che in occasione del dibattito sul bilancio anche il Sindaco era un po' preoccupato su questa situazione e diceva che al più presto questo

problema si doveva risolvere. L'altra questione che riguarda il palazzo San Domenico dove c'è questo problema di interlocuzione con la Provincia, sente di dire che come si diffidano i privati si possono diffidare i vari Enti. Non si ritiene soddisfatto delle risposte.

* * *

INTERROGAZIONE CONS.RI BELLANCA, MANDRACCHIA E BONOMO – PROT. 17251 DEL 30.05.14: “UTILIZZO BENI COMUNALI DA SOGGETTI TERZI”.

L'interrogazione viene ritirata dai proponenti.

* * *

INTERROGAZIONE CONS.RI SETTECASI, AUGELLO E CATANZARO – PROT. 17484 DEL 04.06.14: “RICHIESTA PASS RESIDENTI DEL QUARTIERE SAN MICHELE”.

L'interrogazione viene accantonata perché i proponenti sono assenti.

* * *

INTERROGAZIONE CONS. GRISAFI – PROT. 17486 DEL 04.06.14: “URGENTI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLA RETE STRADALE NELLE VIE GHEZZI, MARCO POLO E ALDO MORO”.

IL CONS. GRISAFI illustra l'interrogazione, in atti.

L'ASSESSORE BIVONA partendo dalle ultime considerazioni fatte dal Consigliere Grisafi che risulta che questa interrogazione con lo stesso argomento era stata trattata l'anno scorso, precisa che nel momento in cui fu presentata quell'interrogazione, nel momento in cui fu redatto il progetto di manutenzione straordinaria furono inserite alcune delle viabilità che vengono segnalate. In quel contesto tutti ricorderanno che a fine anno quel mutuo non fu erogato dalla Cassa DD.PP. e, quindi, quell'intervento non è stato possibile farlo. Prima di fine anno hanno riproposto di nuovo quella manutenzione alla Cassa DD.PP. questa volta con esito positivo. Quindi, le segnalazioni sono state calate in massima parte non integralmente all'interno del progetto e sicuramente la via Ghezzi sarà quella che più di ogni altra sarà interessata da un'importante intervento di manutenzione e un altro intervento sarà fatto nella via M. Polo. Non si tratta di interventi che possono essere fatti dal bilancio del Comune, che non riesce a coprire gli interventi per nessun tipo di necessità, quindi, vengono utilizzati i mutui per poter fare questi interventi. Le indicazioni dell'interrogazione sono state perfettamente calate, la commissione ha avuto modo di avere il progetto esecutivo dell'intervento e comunica che a giorni sarà fatto l'appalto.

IL CONS. GRISAFI non può che registrare l'impegno dell'Assessore e ricorda la via A. Moro, che sicuramente gli sarà sfuggita in occasione della replica e auspica di non dovere ripresentare una interrogazione che abbia per oggetto la manutenzione delle vie di cui si è parlato. Ricorda che nel 2011 era stato acceso un mutuo che riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intera rete stradale cittadina e che purtroppo già allora le vie che hanno indicato erano state calate nel progetto di cui ha parlato l'Assessore Bivona, però le somme furono, poi, utilizzate per aprire il viadotto Cansalamone, che oggi fra l'altro è chiuso e non si beneficia di quelle somme. Dichiaro di essere soddisfatto dell'impegno preso dall'Assessore e auspica di non trattare tale argomento in un'altra seduta di question time.

* * *

INTERROGAZIONE CONS.RI CATANZARO, SETTECASI E AUGELLO – PROT. 17774 DEL 6.6.14: “RIPRISTINO SEMAFORI IN C.DA FOGGIA”.

L’interrogazione viene accantonata perché i proponenti sono assenti.

* * *

INTERROGAZIONE CONS.RI BONOMO E GRISAFI – PROT. 18183 DEL 10.6.14: “DEGRADO LOCALITÀ SAN GIORGIO”.

IL CONS. BONOMO illustra l’interrogazione, in atti.

L’ASSESSORE BIVONA evidenzia che la richiesta di un intervento immediato per porre in essere quegli interventi che dovrebbero dare decoro a quella località e a tutti nota la difficoltà di una immediata eseguibilità. Si parla di illuminazione, si parla di sistemazione della viabilità e quello che stanno cercando di fare anche con la collaborazione di soggetti esterni al Comune di Siacca riguarda una prospettiva per la località San Giorgio. Si sa che la viabilità di località San Giorgio non è nella disponibilità del Comune di Siacca e solo un progetto complessivo di riqualificazione può consentire la possibilità di un intervento che possa dare quelle giuste risposte che i residenti richiedono. In quella zona è necessario intervenire con un progetto che preveda la realizzazione dell’impiantistica, la realizzazione di una viabilità che possa essere definita tale. Il Consigliere Bonomo ha fatto cenno alle mareggiate dell’anno scorso e lui ricorda che nel mese di gennaio dello scorso anno il mare aveva completamente eliminato la spiaggia ed era arrivata in prossimità delle abitazioni antistanti alla battigia. L’unico intervento possibile è quello di una programmazione complessiva e loro stanno lavorando, perché la programmazione comunitaria prevede la possibilità di interventi di salvaguardia della zona costiera, interventi di salvaguardia dove ci sono problemi di natura idrogeologico, quindi, solo questo dà l’opportunità di un serio intervento. L’Amministrazione si attiverà per il prossimo anno per la fruibilità del sito, ma non può dire che si faranno a breve questi interventi perché direbbe una bugia. Stanno lavorando su un progetto complessivo che prevederà gli espropri, perché non hanno colto la disponibilità della cessione delle aree, che più volte è stata manifestata, ma che mai si è concretizzata e ancora oggi in c.da San Giorgio la viabilità risulta essere di proprietà dei residenti.

IL CONS. BONOMO non si trova d’accordo per tutto quello che non è stato fatto in c.da San Giorgio, perché passano gli anni e i problemi sono sempre gli stessi, anzi peggiorano e non si destina a questa località turistica un centesimo delle risorse del Comune. Non si affronta una stagione estiva come è stata quella del 2014 con una strada completamente bloccata e neanche un intervento tampone per poter superare gli evidenti disagi per tutti quelli che hanno frequentato questa zona nei mesi estivi. Gli sembra molto attuale l’argomento anche perché l’argomento è interessato anche dalla mozione che sarà trattata questa sera. Nella c.da San Giorgio è talmente abbandonata che questa località è stata oggetto dei lavori della IV Commissione Parlamentare Territorio e Ambiente a cui ha partecipato anche il Sindaco e, quindi, necessita di un intervento importante e radicale. Desidererebbe un minimo di attenzione per quello che può essere fatto dall’Amministrazione per quelle questioni risolvibili in breve tempo.

* * *

INTERROGAZIONE CONS. BONOMO – PROT. 20244 DEL 27.6.14: “RIPRISTINO DEL PERCORSO DELLA DISCESA BAGNI”.

IL CONS. BONOMO illustra l’interrogazione, in atti.

L’ASSESSORE MONTE ritiene l’interrogazione molto interessante anche perché si parla di un percorso che venne eseguito nel 24 aprile del 1787 dal signor Muller, in visita a Sciacca ed è dovere morale e culturale quello di preservare quella zona. Qualche intervento obiettivamente è stato fatto, è stato risistemato il ponticello che si trova in fondo a questo antico percorso, così come è stata inserita la segnaletica turistica nell’ambito del progetto cittadino della sistemazione della nuova segnaletica, così come si è risposto più volte ad alcune segnalazioni di scerba tura di questa scala, che obiettivamente viene utilizzata nel periodo estivo. È ovvio che qualche sistemazione in più debba essere fatta, come ad esempio la sistemazione della pavimentazione e in merito a questo sarà sua cura indirizzare una nota agli Uffici. Anche sulla Chiesa della Madonna del Riposo c’è qualche lavoro come il ripristino dell’antica campana, che è in fase di restauro e, quindi, a breve sarà collocato al suo posto. È impegno dell’Amministrazione continuare ad impegnarsi affinché questo antico percorso possa essere maggiormente valorizzato.

IL CONS. BONOMO nel sentire le parole dell’Assessore si ha la sensazione che questi lavori sono già stati svolti, ma è fiducioso che questo percorso sarà giustamente illuminato e reso praticabile nell’immediato.

* * *

INTERROGAZIONE CONS. TURTURICI – PROT. 21422 DEL 07.07.14: “CREDITI EAS”.

IL CONS. TURTURICI illustra l’interrogazione, in atti.

L’ASSESSORE BIVONA si limita a rispondere all’interrogazione senza fare ulteriori considerazioni, perché come ha ben detto il Consigliere Turturici, hanno già abbastanza parlato in ordine alla circostanza secondo la quale sono riusciti già a recuperare oltre 3.000.000 di euro e c’è un’ulteriore tranche di 1.000.000 di euro che da qui a breve dovrà essere pagata. L’interrogazione aveva un contenuto diverso, cioè chiede di rappresentare quali sono state le iniziative che nel tempo sono state poste in essere e che oggi hanno portato a potere incassare queste somme. Come diceva il Consigliere Turturici, qualche anno fa, proprio l’Amministrazione Turturici, ha iniziato il primo contenzioso che riguardava i 4.000.000 di euro, che erano stati oggetto di quella transazione rispetto alla quale c’era la difficoltà a potere recuperare le somme. Oggi, quelle somme sono state recuperate e questo fa ben sperare. Ricorda a lui stesso, che più volte è stata sollevata anche la difficoltà della esigibilità delle somme e adesso un principio che sicuramente è chiaro, che così come 4.000.000 di euro sono stati recuperati da parte del Comune di Sciacca, con una intuizione, questa volta di questa Amministrazione nel momento in cui hanno ritenuto di aggredire il patrimonio regionale anche per l’altra parte del contenzioso iniziato nel 2008 con un Decreto ingiuntivo, la cui procura fu firmata proprio dal Sindaco Turturici e sono fiduciosi perché siccome si attendono anche in questo ambito una sentenza favorevole, essendo ormai passato il principio che la esigibilità delle somme può essere anche fatta nei confronti della Regione, ritengono, quindi, che anche quelle somme possono essere incassate da parte del Comune di Sciacca. Non fa altre valutazioni circa l’importanza che questo incasso ha avuto per l’ente e si limita a rispondere

all'interrogazione dicendo che effettivamente i contenziosi che hanno avuto il 1° gesto favorevole e l'altro che ancora in pendenza davanti il Tribunale di Sciacca e si augura possa avere esito favorevole per il Comune di Sciacca, porteranno alle casse del Comune di Sciacca 4.000.000 di euro di cui 3 li hanno già incassati e 1 lo incasseranno nel primo trimestre del 2015 e poi attendono l'esito dell'altro giudizio che è una procedura monitoria, cioè un Decreto ingiuntivo che il Comune di Sciacca, qualche anno fa, ha fatto nei confronti dell'allora EAS e, quindi, c'è il giudizio di merito ancora pendente e rispetto al quale si attende ancora la sentenza.

IL CONS. TURTURICI ritiene la risposta esaustiva con questa interrogazione riteneva opportuno che si dessero alcune spiegazioni in merito a questa vicenda e gli pare che i fatti di oggi dimostrano che se non ci fosse stata la transazione da lui firmata, questo Comune non avrebbe riscosso 8.000.000 di euro e ricorda che tutti i tentativi di transazione che erano stati fatti prima di lui erano stati sistematicamente bocciati dalla Regione e che la citazione in giudizio dell'EAS è avvenuta in ragione di una delibera di Giunta del 5 maggio del 2009, la n. 101, senza questa delibera, oggi, non ci sarebbe la causa con l'EAS per l'altra tranche di credito che il Comune vanta e che consentirà al Comune di potere riscuotere ulteriori 3.000.000 di euro. Il passato appartiene al passato e come tale dimostra che non si è fatto nulla di concreto per riscuotere queste somme, che hanno consentito di pagare gli stipendi e di non aumentare le tasse.

* * *

IL PRESIDENTE dichiara, così come concordato, chiusa la seduta di question time (ore 20,30).



Del che il presente verbale, sottoscritto come appresso, salvo approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL.:

Il Vicesegretario Generale F.to Dott. Michele Todaro	Il Consigliere anziano F.to Mandracchia Paolo	Il Presidente F.to Dott. Calogero Filippo Bono
<p style="text-align: center;">CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Dirigente del 1° Settore Affari Generali, visti gli atti d'ufficio,</p> <p style="text-align: center;">C E R T I F I C A</p> <p>che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91 e dell'art. 12 della L.R. 5/11, è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi dal _____</p> <p>al _____ con inserimento nel sito telematico dell'Ente (Reg. Pub. n. _____) ed affissione all'Albo Pretorio (Reg. Pub. n. _____).</p> <p>Sciacca, li _____</p> <p style="display: flex; justify-content: space-around;">IL MESSO COM.LE _____IL DIRIGENTE 1° SETTORE AA.GG. _____</p>		
<p>Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> È divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, della L.R. n. 44/91.<input type="checkbox"/> È divenuta immediatamente esecutiva il _____ ai sensi della L.R. n. 44/91. <p>Sciacca, li _____</p> <p style="text-align: center;">IL SEGRETARIO GENERALE _____</p>		